



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

C'è qualcuno che mi aspetta

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Area: Animazione culturale verso i Minori E1

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

La Fondazione San Giovanni Battista promuove una proposta di servizio civile insieme agli enti di accoglienza con cui da anni condivide progettualità di servizio civile sul tema dell'educazione ai minori rispondendo a fenomeni di povertà materiale ed educativa, esclusione sociale, conflittualità, devianza giovanile, considerando fondamentale la valenza formativa della crescita dei giovani in SCU attraverso l'avvicinamento a queste realtà. In quest'ottica, la Fondazione San Giovanni Battista, che dal 2007 valorizza il Servizio Civile Nazionale nel territorio della diocesi di Ragusa, di cui fanno parte gli enti di accoglienza presenti in questo progetto, darà particolare importanza alla formazione, sia come "learning by doing", che come formazione generale, specifica e permanente, per permettere ai giovani la conoscenza e la riscoperta di sé, degli altri "compagni d'avventura" e del territorio di appartenenza; per stimolare l'impegno alla vita civile, concorrendo con modalità non violente alla costruzione della pace. Gli enti coprogettanti con le SAP condividono con l'ente titolare non solo un percorso condiviso su questi temi ma anche una rete solida e preconstituita di valori che puntano a trovare risposte alle carenze educative e di socializzazione ognuno nelle rispettive sedi. Pertanto è necessario proporre un progetto che veda insieme i vari enti che agiscono in territori diversi per raggiungere un obiettivo comune e concertare insieme una linea programmatica delle azioni progettuali in grado di favorire un sano e armonico sviluppo psicologico, fisico, relazionale ma anche di riscatto sociale per quei minori che vivono in una condizione di svantaggio sociale. Tuttavia le attività sono dedicate a tutti i minori che frequentano le parrocchie dei territori interessati per promuovere una reale inclusione sociale.

Per i giovani con minori opportunità, non si rende necessario prevedere specifiche attività in quanto il disagio sociale indicato non comporta o richiede specifici accorgimenti, fatta eccezione per eventuali agevolazioni per garantire la loro partecipazione ed espressamente previste nella parte relativa al progetto.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO:

- I. Promuovere il protagonismo attivo dei minori per favorirne l'inclusione sociale, attivando servizi di potenziamento delle life skills e di cittadinanza attiva
- II. Promuovere l'educazione interculturale in contesti multiculturali
- III. Disegnare percorsi di ascolto, orientamento e accompagnamento di giovani in condizioni di disagio così da favorire lo scambio e la prossimità tra istituzioni e famiglie del territorio
- IV. Ridurre le diseguaglianze utilizzando come strumento l'educazione all'uso del digitale
- V. Educare alla conoscenza della bellezza e della ricchezza del territorio rappresentata dal suo patrimonio artistico culturale locale

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ad avvio progetto, particolare attenzione verrà rivolta alla fase dell'accoglienza, un processo che si attiva sin dopo le selezioni (con l'accettazione da parte dei giovani dell'impegno) e che proseguirà per tutta la durata del servizio dei volontari. Esso va infatti inteso come un modo operandi del servizio civile nel nostro ente, che si traduce in un'impostazione organizzativa e in uno stile relazionale che pone l'accento sulla relazione di fiducia e di scambio reciproco fra ente e volontario.

I volontari saranno istruiti su compiti e mansioni che verranno loro affidati. Ad apertura delle attività progettuali tutte le figure dell'ente impegnate nel servizio civile saranno coinvolte in un incontro mirato a ribadire ruoli e funzioni organizzative, a raccogliere aspettative, timori ed ansie dei giovani. Prima ancora di proiettare i giovani in un ruolo operativo, gli stessi saranno introdotti alla logica che informa le attività delle singole sedi di attuazione. Ai volontari verranno presentati e specificati i ruoli di ciascun operatore coinvolto nelle sedi di attuazione progetto.

L'apporto dei volontari in servizio civile all'interno del progetto consentirà il raggiungimento di un duplice obiettivo: da una parte contribuisce ad un miglioramento delle attività progettuali apportando freschezza e vitalità, innalzando la qualità dei servizi; dall'altra consente ai volontari stessi di fare una reale esperienza concreta, acquisendo nuove competenze in termini di procedure, conoscenza e formazione rispetto alle normative di riferimento e metodologie utilizzate e arricchendosi dal punto di vista del dialogo interculturale, relazionale e a livello di rapporti all'interno di equipe di lavoro.

Gli obiettivi specifici che la presente proposta progettuale intende raggiungere nei confronti dei volontari SCU, sono i seguenti:

- sperimentazione di un'esperienza formativa valida dal punto di vista umano e professionale attraverso un learning on the job
- acquisizione della consapevolezza e responsabilità di essere cittadini attivi
- creazione di capitale sociale attraverso la condivisione di obiettivi di solidarietà e sussidiarietà
- acquisizione delle conoscenze legate al settore immigrazione e asilo politico

Per i giovani con minori opportunità, non si rende necessario prevedere specifiche attività in quanto il disagio sociale indicato non comporta o richiede specifici accorgimenti, fatta eccezione per eventuali agevolazioni per garantire la loro partecipazione ed espressamente previste nella parte relativa al progetto.

OBIETTIVI GENERALI DI PROGETTO:

- I. Promuovere il protagonismo attivo dei minori per favorirne l'inclusione sociale, attivando servizi di potenziamento delle life skills e di cittadinanza attiva
- II. Promuovere l'educazione interculturale in contesti multiculturali
- III. Disegnare percorsi di ascolto, orientamento e accompagnamento di giovani in condizioni di disagio così da favorire lo scambio e la prossimità tra istituzioni e famiglie del territorio
- IV. Ridurre le diseguaglianze utilizzando come strumento l'educazione all'uso del digitale

V. Educare alla conoscenza della bellezza e della ricchezza del territorio rappresentata dal suo patrimonio artistico culturale locale

Vengono di seguito indicate le principali attività che prevedono il coinvolgimento degli operatori volontari di Servizio Civile Universale:

- Sostegno, potenziamento e supporto scolastico;
- sostegno nell'apprendimento della lingua italiana per bambini e bambine stranieri;
- supporto allo studio per bambini e bambine con DSA;
- progettazione condivisa di interventi educativi con gli insegnanti e l'equipe didattica;
- promozione della lettura;
- alfabetizzazione digitale;
- percorsi di consapevolezza all'uso consapevole dei mezzi digitali, in collaborazione con le famiglie ed esperti esterni;
- supporto nella progettazione ed organizzazione di incontri per il confronto e la relazione con le famiglie del quartiere;
- mappatura dei servizi socioeducativi del quartiere;
- progettazione e realizzazione di attività e laboratori di conoscenza e scoperta del sé, delle proprie competenze e attitudini;
- progettazione e realizzazione di attività e laboratori volti allo sviluppo di competenze relazionali e sociali.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CENTRO EDUCATIVO SAPER SOGNARE Vicolo Vittorio Locchi RAGUSA Cod. Ident. 213667	2
PARROCCHIA SAN FRANCESCO DI PAOLA Viale Rosario Cancellieri VITTORIA Cod. Ident. 192966	1
CENTRO DI ASCOLTO L'ARCA via Cacciatori del Tevere VITTORIA Cod. Ident. 192932	1 (GMO: 1)
PARROCCHIA ANIME SANTE DEL PURGATORIO Via Giuseppe Santoro VITTORIA Cod. Ident. 192958	2
PARROCCHIA BMV DI LOURDES Contrada Bellocozzo RAGUSA Cod. Ident. 192959	2 (GMO: 1)
CENTRO PASTORALE Piazza San Giovanni RAGUSA Cod. Ident. 193846	1 (GMO: 1)
PARROCCHIA MADONNA DELLE LACRIME Via Rosolino Pilo VITTORIA Cod. Ident. 192960	1
CHIESA MARIA SS. ANNUNZIATA E S. GIUSEPPE Via Garibaldi GIARRATANA Cod. Ident. 192942	2
PARROCCHIA S. GIOVANNI BOSCO Via Giacomo Leopardi VITTORIA Cod. Ident. 192962	2 (GMO: 1)
PARROCCHIA S. GIUSEPPE ARTIGIANO Via Pietro Nenni RAGUSA Cod. Ident. 192963	2
PARROCCHIA S. MARIA GORETTI Via Pietro Gentile VITTORIA Cod. Ident. 192964	2
PARROCCHIA SAN PAOLO APOSTOLO VIA UMBERTO GIORDANO RAGUSA Cod. Ident. 192968	2 (GMO: 1)
PARROCCHIA SS. ROSARIO Via Fratelli Briganti VITTORIA Cod. Ident. 192970	2 (GMO: 1)
LOCALI PARROCCHIALI Via Madonna del S.S. Rosario CHIARAMONTE GULFI Cod. Ident. 213637	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: **24**

Numero posti con vitto e alloggio: **0**

Numero posti senza vitto e alloggio: **24**

Numero posti con solo vitto: **0**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore settimanale: **25 ore**

Giorni di servizio a settimana degli operatori volontari: **6**

Possibile presenza nei giorni festivi; partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Fondazione e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale- mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione.

Si richiedono ai volontari impegno e forte motivazione a:

- operare in campo educativo e culturale,
- mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dei minori e degli utenti del servizio in genere che escluda nella maniera più assoluta l'uso di un linguaggio volgare o di maltrattamenti fisici e lesivi della dignità del bambino,
- rispettare la segretezza delle informazioni di cui verranno in possesso.

Obbligo di partecipare al percorso formativo previsto a livello provinciale e alle giornate di formazione residenziale, eventualmente anche fuori dal comune ove si svolge il proprio progetto. Disponibilità a seguire e accompagnare i minori destinatari del progetto per eventi aggregativi

esterni (campi, passeggiate, ecc.).

I giovani potranno accompagnare i bambini durante gli eventi aggregativi esterni o, in casi eccezionali presso l'abitazione, utilizzando il mezzo dell'ente o il proprio.

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La Fondazione San Giovanni Battista adotta criteri e modalità di selezione propri, di seguito descritti. Tutta la selezione seguirà la normativa di riferimento e sarà scandita da tre fasi: valutazione del curriculum vitae, colloquio attitudinale, selezione e successiva pubblicazione della graduatoria. Il colloquio avverrà alla presenza degli OLP: si tratta di una presenza fondamentale perché il colloquio punta a chiarire in dettaglio obiettivi e priorità del progetto, esigenze operative e il posizionamento dei candidati in merito.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 40 punti;
- precedenti esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 30 punti.

La selezione dei candidati per i progetti in Italia avviene sulla base dei 2 strumenti sotto descritti.

1) Scheda di valutazione

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 40. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla somma del punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione. I fattori di valutazione sono 8 e ad ognuno è attribuito un punteggio massimo pari a 5. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 24/40.

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

1. Conoscenza dell'Ente

giudizio (max 5 punti):.....

2. Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego:

giudizio (max 5 punti):.....

3. Condivisione degli obiettivi del progetto:

giudizio (max 5 punti):.....

4. Motivazioni generali del candidato:

giudizio (max 5 punti):.....

5. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:

giudizio (max 5 punti):.....

6. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):

giudizio (max 5 punti):.....

7. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:

giudizio (max 5 punti):.....

8. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:

giudizio (max 5 punti):.....

Se il candidato non raggiunge punti 24/40 in sede di colloquio viene considerato non idoneo a svolgere il servizio civile.

2) Precedenti esperienze

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in ambiti affini a quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

3) Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 30 punti, così ripartiti:

TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo più elevato)

Laurea attinente progetto = punti 15 ;

Laurea non attinente a progetto = punti 12;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 12;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 10;

Diploma attinente progetto = punti 8;

Diploma non attinente progetto = punti 7;

Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)

- Si valuta solo il titolo di studio più elevato. Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA (master, corsi di perfezionamento, corsi di specializzazione) = 1 punti (in presenza di più corsi, se ne valuterà uno solo)

TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = fino a punti 5

Non attinenti al progetto = fino a punti 2

Non terminato = fino a punti 1

- Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

ALTRE CONOSCENZE = fino a punti 5

- es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.

ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE = fino a punti 5

- Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al precedente punto 2 (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Crediti riconosciuti: nessuno

Tirocini riconosciuti: nessuno

“**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**” ai sensi del d.lgs. n. 13/2013 e della normativa regionale legge regionale n. 29/2016, D.P.R. n. 7/2018 e s.m.i., da parte dell’ente “Tecnaservice srl” di Ragusa, di cui si allega l’accordo sottoscritto.

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un “certificato” da parte di un ente terzo accreditato alla certificazione delle competenze come stabilito dalla normativa regionale che abilita tutti gli enti di formazione accreditati al rilascio del certificato delle competenze e per gli effetti del DLGS n.13/2013.

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze attestate dall’ente terzo:

Competenze trasversali:

Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;

Collaborare con gli operatori coinvolti nel progetto, svolgendo con responsabilità i propri compiti in vista dei risultati da raggiungere;

Integrarsi con altre figure professionali;

Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;

Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;

Lavorare in team per produrre risultati collettivi;

Assumere le necessarie decisioni in sufficiente autonomia, seppur nell’ambito di sistemi già organizzati e condivisi.

Capacità e competenze relazionali

I volontari saranno impiegati per almeno il 40% del loro orario di servizio in attività assieme agli operatori nelle sedi di attuazione; in questo modo avranno la possibilità:

Di conoscere e collaborare con le diverse figure professionali presenti;

Di apprendere competenze specifiche rispetto il lavoro di gruppo e alla gestione delle responsabilità;

Di relazionarsi con i referenti di enti, associazioni o altre realtà presenti nel territorio.

Capacità e competenze organizzative

Attraverso il lavoro di gruppo con l’intera équipe di operatori, i volontari potranno partecipare all’organizzazione delle attività previste dal progetto

Per le attività di sensibilizzazione del territorio i volontari collaboreranno con gli OLP o altri operatori e potranno apprendere come progettare, organizzare ed attivare contatti con realtà presenti nel territorio e creare momenti di incontro con la cittadinanza locale.

Capacità e competenze professionali e/o tecniche

Uso di programmi informatici professionali.

Competenze informatiche per svolgere ricerche, aggiornare siti e social network, pubblicare materiale multimediale, catalogare ed inventariare, pubblicizzare le attività delle sedi, sensibilizzare alla diffusione della cultura locale.

Uso strumenti tecnici professionali.

L'ente certificatore si occuperà di verificare l'aderenza ad una specifica qualifica inserita nel Repertorio Regionale delle Qualifiche Professionali della Regione Sicilia, ed in particolare a quella di "Animatore Socio-Educativo" (Livello EQF 4 - cod.id. 323)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica si attuerà nella sede della Fondazione e in alcune delle sedi di attuazione, per permettere una maggiore conoscenza reciproca tra i volontari e favorire la conoscenza dei territori coinvolti nel progetto da parte dei volontari. Le sedi coinvolte sono così allocate:

Via Roma 109 Ragusa

Via Rosolino Pilo 50 Vittoria

Via P. Gentile 16 Vittoria

Via G. Leopardi 1 Vittoria

Piazza D. Manin 27 Vittoria

Via Pietro Nenni S.N. Ragusa

C.da Bellocozzo - S. Giacomo Snc Ragusa

Via Garibaldi 44 Giarratana

Via Mario Leggio 88 Ragusa

La formazione specifica avrà una durata di 72 ore. In virtù delle differenti fasi di svolgimento del progetto e della necessità di tornare su alcuni contenuti alla luce dell'esperienza maturata, la Fondazione San Giovanni Battista sceglie di adottare le seguenti modalità di erogazione della formazione specifica: erogare il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; erogare il rimanente 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto. Il modulo relativo alla formazione e ai rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile sarà erogato entro i primi 90 giorni.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Di-venti In-venti: Sguardi, Volti, Comunità

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

6

→Tipologia di minore opportunità

- a. Giovani con riconoscimento di disabilità (Specificare il tipo di disabilità)
- b. Giovani con bassa scolarizzazione
- c. Giovani con difficoltà economiche **X**
- d. Care leavers
- e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Certificazione: **Modulo ISEE**

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Con il termine "giovani con minori opportunità" si è inteso riconoscere quella categoria di ragazzi che incontrano maggiore difficoltà a sentirsi cittadini attivi, a provare interesse per la vita sociale, ad affrontare il percorso di ricerca per accedere al mondo del lavoro. Pertanto al fine di garantire un'azione più efficace verso i giovani con basso reddito, l'Ente di accoglienza e i partner coinvolti nel progetto attuano le seguenti azioni aggiuntive:

1. una campagna di comunicazione ad hoc basata su l'affissione di manifesti presso le scuole superiori, le università, le parrocchie, gli uffici informazione e gli uffici dei servizi sociali della provincia di Ragusa, nel cui territorio sono localizzati gli Enti di accoglienza del progetto.
2. Contatto telefonico dei giovani da parte di tutte parrocchie, gli uffici dei servizi sociali dei comuni e partner aderenti al progetto che nell'espletamento delle loro funzioni, sono già a conoscenza dei giovani che versano in condizioni di disagio economico, con l'obiettivo di informare, sensibilizzare e coinvolgere i giovani;
3. La campagna di informazione e sensibilizzazione sarà realizzata anche attraverso i più diffusi canali social dell'Ente e dei partner di progetto, ed il passaparola dei volontari;
4. I giovani, saranno supportati da tutti i singoli enti attuatori mediante l'attivazione di specifico sportello in tutto l'iter procedurale, dalla creazione dello SPID, dalla redazione del curriculum alla presentazione della domanda di partecipazione.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

RISORSE UMANE

Al fine di garantire la possibilità di partecipare su base paritaria all'esperienza di Servizio civile anche ai giovani con difficoltà economiche, le sedi di progetto provvederanno ad affiancare tali operatori volontari oltre che dall'OLP di riferimento, anche da ulteriori figure in modo che possano avere costantemente un punto di riferimento a cui potersi rivolgere durante la realizzazione delle attività del progetto. Suggestire le giuste strategie ed i percorsi opportuni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto e offrire punti di riferimento significativi per infondere sicurezza ed entusiasmo ed incentivare nei giovani volontari la passione per le attività socialmente rilevanti.

RISORSE STRUMENTALI

Sarà predisposto materiale informativo aggiuntivo rispetto a indicazioni normative, tecniche, di sicurezza rispetto ai servizi in cui saranno inseriti. Nello svolgimento delle attività progettuali, verranno destinati in favore del presente progetto ulteriori risorse strumentali:

- Numero di cellulare con un profilo WhatsApp, su cui inviare richieste;

- E-mail dedicata, su cui inviare qualsiasi richiesta/informazione;
- Spazio virtuale online, ossia uno spazio virtuale attraverso il quale il volontario potrà incontrare le risorse umane messe a disposizione del progetto.

MISURE DI SOSTEGNO E MONITORAGGIO

Possibilità di scelta, in accordo con l'OLP ed i colleghi, dei turni da effettuare nel corso della durata di tutto il servizio civile, al fine facilitare il raggiungimento della sede progetto e lo svolgimento delle attività progettuali. La programmazione dei turni settimanali sarà di tipo misto, e terrà conto delle possibili esigenze del volontario (esami universitari, esigenze di studio, familiari, tirocini, ecc).

Incontri formali e non, ulteriori alla formazione specifica e generale, sia a livello individuale che collettivo, saranno organizzati secondo le esigenze di ciascun volontario e daranno la possibilità di poter dirimere quanto prima complicazioni dell'esperienza di servizio civile sia dal punto di vista professionale che relazionale. Questa attività di ulteriore supporto sarà fondamentale in fase iniziale, nei primi tre mesi, successivamente sarà mensilmente rivalutata al fine di poter rendere, laddove possibile, il volontario più autonomo nello svolgimento delle attività.

Ciò darà la possibilità di effettuare un continuo monitoraggio delle attività svolte attraverso colloqui, questionari, interviste individuali ad hoc sia dall'OLP che anche da personale dipendente dell'Ente, che coordina le sedi di progetto, al fine di avere riscontri immediati su possibili criticità e adottare gli opportuni correttivi.

SIMULAZIONI

Saranno eventualmente somministrati test ad hoc o simulati ambienti prova al fine di rendere sicuro il volontario in fase di acquisizione di competenze professionali. Inoltre, sarà loro dedicato un momento ad hoc in fase di tutoraggio al fine di definire quali possono essere gli interventi di reskilling e upskilling per un inserimento nel mercato del lavoro. Oltre a garantire orientamento e assistenza per le richieste delle misure di sostegno al reddito previste dalla normativa vigente e dai servizi territoriali competenti.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→Ore dedicate

-numero ore totali

29

di cui:

-numero ore collettive

24

-numero ore individuali

5

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Si prevede di svolgere l'attività collettiva in cinque appuntamenti di durata variabile da 4 a 6 ore ciascuno, distribuiti durante gli ultimi tre mesi di servizio dei giovani volontari, per un totale di 24 ore (1 incontro nel primo mese, 2 incontri nel secondo mese e 2 incontri nel terzo mese)

Le attività verranno svolte tramite lezioni frontali in presenza supportate da materiali audiovisivi e dinamiche di gruppo.

L'attività individuale verrà svolta tramite colloqui personalizzati per un totale di cinque ore ciascuno.

INCONTRI COLLETTIVI (24 ORE)	<p>I MESE</p> <p>1 incontro collettivo (6 ore)</p> <p>ANALISI ed EMERSIONE DELLE COMPETENZE (a)</p> <p>-Presentazione dello strumento del bilancio di competenze, descrizione dettagliata dello strumento e delle finalità; guida all'attivazione del percorso.</p> <p>-Esercizi e dinamiche sulla emersione delle competenze acquisite durante il servizio civile. (schede e test di autovalutazione, dinamiche di gruppo)</p> <p>Esercizi e dinamiche volti all'emersione di bisogni e dei valori lavorativi ed alla predisposizione dell'obiettivo professionale (schede e test di autovalutazione).</p> <p>I risultati dell'attività verranno raccolti in un fascicolo personale, utile per la redazione del CV e per le attività relative alla certificazione delle competenze.</p>	<p>II MESE</p> <p>2 incontri collettivi (10 ore)</p> <p>RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (b)</p> <p>-Strategie di ricerca attiva di lavoro (mappatura del territorio, selezione delle aziende ,organizzazione dei contatti, autocandidatura)</p> <p>-Canali di intermediazione nella ricerca del lavoro (conoscenza dell e piattaforme online e delle agenzie del territorio che si occupano di orientamento e ricerca attiva di lavoro).</p> <p>-Guida alla redazione del Curriculum Vitae. Presentazione dello strumento Youthpass</p> <p>-Social Recruitment – utilizzo dei social network ai fini della ricerca del lavoro.</p>	<p>III MESE</p> <p>2 incontri collettivi (8 ore)</p> <p>ORIENTAMENTO ALL'AVVIO D'IMPRESA (b)</p> <p>-Orientamento all'autoimprenditorialità</p> <p>-Start-Up ed avvio di impresa: elementi di progettazione.</p> <p>-Analisi di contesto, emersione dei bisogni territoriali</p> <p>-Strumenti di progettazione di impresa: esercitazione con Business Model Canvas.</p> <p>-Business Plan – Presentazione e Approfondimento dello strumento.</p> <p>- Sostegni all'imprenditoria giovanile. Presentazione ed analisi dei bandi attivi edelle agevolazioni disponibili.</p>
	13		

		CONOSCENZA DELLE TECNICHE DEGLI STRUMENTI DI	
--	--	---	--

		<p>SELEZIONE DEL PERSONALE (b)</p> <p>-Colloquio/dinamica di gruppo con esercitazione.</p> <p>-Colloquio personale</p> <p>-Esercitazione sulla Comunicazione verbale e non verbale. Linguaggio assertivo.</p> <p>POLITICHE ATTIVE</p> <p>DEL LAVORO (c)</p> <p>-La rete dei Servizi per il Lavoro,</p> <p>i principi di politica attiva del lavoro e il percorso del disoccupato all'interno del Centro per l'Impiego.</p> <p>-Elementi essenziali del contratto di Lavoro. Presentazione delle caratteristiche dei contratti non standard (a tempo parziale, a termine, intermittente).</p> <p>-Giovani e mercato del lavoro, incentivi all'occupazione, contratto di apprendistato</p> <p>e disciplina dei tirocini formativi.</p>	
--	--	---	--

<p>COLLOQUI INDIVIDUALI (5 ORE)</p>	<p>ANALISI DELLE COMPETENZE (a)</p> <p>analisi individualizzata e messa in trasparenza delle competenze e apprese durante l'esperienza di servizio civile.</p> <p>I risultati dell'attività verranno raccolti in un fascicolo personale, utile per la redazione del CV e per le attività relative alla certificazione delle competenze.</p>	<p>RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (b)</p> <p>-Redazione guidata del Curriculum Vitae</p> <p>-Personalizzazione profili dei social network</p> <p>CONOSCENZA DELLE TECNICHE DEGLI STRUMENTI DI SELEZIONE DEL PERSONALE (b)</p> <p>-Simulazione Colloquio di Lavoro</p>	
--	--	--	--

Le attività opzionali integreranno le attività obbligatorie e riguarderanno, nel secondo mese, la presentazione di opportunità di formazione e orientamento all'interno dell'unione europea, la guida alla realizzazione di alcuni strumenti utili per la ricerca attiva di lavoro, quali il video-curriculum e la lettera di presentazione e la presentazione di alcuni servizi locali di supporto e accompagnamento all'orientamento al lavoro e all'autoimprenditorialità.

Nel terzo mese le attività opzionali prevedono l'esercitazione su alcuni strumenti di progettazione e l'informazione sull'impatto e la sostenibilità economica e sociale delle imprese (responsabilità sociale).

ATTIVITÀ OPZIONALI	I MESE	II MESE	III MESE
INCONTRI COLLETTIVI		<p>-Illustrazione delle politiche europee per i giovani.</p> <p>La mobilità del lavoratore all'interno dell'UE. (a)</p> <p>-Guida alla realizzazione del Video-Curriculum e della Lettera di Presentazione (c)</p> <p>-Presentazione del Progetto Policoro (c)</p>	<p>-Esercitazioni pratiche e sull'utilizzo degli strumenti di progettazione:</p> <p>-Redazione di un Business Plan semplificato</p> <p>- Elementi sull'impatto e la sostenibilità economica e sociale dell'impresa (responsabilità sociale di impresa)</p>
INCONTRI INDIVIDUALI		<p>-Revisione del video-curriculum e della lettera di presentazione (c)</p>	<p>-Panoramica sulla rete dei servizi di accesso al mercato del lavoro presenti sul territorio. (c)</p> <p>-Ricerca mirata delle opportunità lavorative presenti sul territorio. (c)</p>